



# A.N.D.E.

## Associazione Nazionale Donne Elettrici

Roma, 19 Febbraio 2021

Carissime,

desidero inviarvi una breve considerazione sulle comunicazioni programmatiche di Mario Draghi al Senato.

Discorso di altissimo profilo, che segna un cambio di passo non solo di stile, ma si inserisce in una visione di ampio respiro che va oltre le aspettative.

Riporta l'Italia nell'alveo imprescindibilmente europeo, come Paese fondatore, e in quello dell'Alleanza Atlantica, a difesa dei loro irrinunciabili principi e valori.

Cito: "Questo semplicemente è il Governo del Paese. Non ha bisogno di alcun aggettivo che lo definisca".

E ancora "... perché prima di ogni appartenenza viene quello della cittadinanza".

Un Governo per le future generazioni, per lasciare loro un Paese migliore.

L'ampissima maggioranza che sostiene Draghi, sembra voler fortemente il cambiamento e la rinascita del Paese, dopo mesi bui, drammatici, per le vittime della pandemia e della crisi creata da essa.

Vogliamo essere fiduciose che il cambiamento di passo, rispetto alla gestione in primis della pandemia e l'avvio sistematico e impellente delle vaccinazioni a tappeto saranno il passo essenziale per l'uscita dal tunnel.

Siamo anche fiduciose che tutta la maggioranza avrà l'interesse a far ripartire il paese sotto la guida di Mario Draghi. Non sottovalutiamo il cambio di passo di stile, verso l'essenziale.

Non confondiamolo con l'immagine di freddezza e algidità che il Presidente del Consiglio ha mostrato nella sua lunga carriera. Al contrario il suo discorso rivela l'amore per il proprio Paese, la fierezza di essere italiano, l'emozione di essere preposto ad un compito così alto e responsabile.

L'aver ricollocato l'Italia al "Suo" posto, al posto che le spetta nell'alveo europeo e Atlantico, riporta il paese in prima fila.

Certo, un Paese squassato, ma con una lunga storia dietro le spalle, di storia, cultura e tradizione.



# A.N.D.E.

## Associazione Nazionale Donne Elettrici

L'aver ridato dignità al Paese, a noi italiani, è il primo dei regali che Draghi fa all'Italia.

Di grande impatto la domanda se la nostra generazione abbia fatto e stia facendo "tutto quello che i nostri uomini e i nostri padri fecero per noi, sacrificandosi oltre misura".

Ce lo siamo poste anche noi, come Ande, recentemente il problema!

Ed allora, ecco il Governo della Ricostruzione per le generazioni future. Perché è nostro dovere lasciare loro un mondo migliore. Ecco la scuola, la formazione, la cultura, l'università.

“Ogni spreco oggi è un torto che facciamo alle generazioni future, una sottrazione ai loro diritti.”

Senza le donne il Paese non può ripartire. “Una parità di genere non significa un farisaico rispetto delle quote rosa dalla legge”. Competitività e merito dunque.

"Le donne abbiano la stessa opportunità degli uomini. Esse devono essere in grado di partecipare in egual misura alla ricostruzione del Paese".

Certo il programma è immenso e la ricostruzione richiede un impegno gigantesco.

Vogliamo essere fiduciose che sotto la guida del “gigante” Draghi e lo sforzo di tutta la maggioranza di Governo contribuisca a farci rialzare la testa dalle ceneri e a ridare dignità ad un popolo sofferente e disilluso.

I nostri giovani meritano di poter realizzare i loro sogni che per troppo tempo abbiamo loro negato.

Chiudo ricordando le parole di Draghi in chiusura della sua prolusione:

“L'unità non è un'opzione, l'unità è un dovere. Ma è un dovere guidato da ciò che sono certo unisce tutti: l'amore per l'Italia.”

Aggiungo io: e per i nostri figli e nipoti, a cui non abbiamo dato abbastanza. Non è tardi per farlo, e speriamo di essere ancora in tempo.

Grazie Presidente Draghi!

Marina Lilli Venturini

*Presidente Nazionale ANDE*